

# L'ARSELIN - A

NOTIZIARIO DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE DI PREMANICO LUGLIO 09 N° 147

## FESTA DI S.ANNA E DINTORNI

Finiti i lavori poteva apparire una festa di sant'Anna di piena routine. Fare e rifare le solite cose e poi riporre tutto come prima. Invece finisce per essere l'occasione di dare una risistemata a tutti gli spazi e i locali della parrocchia. E quindi con un bel lavoro da fare in più!! Ma cosa è successo? Siamo partiti da una richiesta di un'altro spazio a disposizione degli inquilini della canonica. Cercando di accontentare il maggior numero di persone e ragionando un po' sugli spazi, ho pensato che la richiesta poteva essere l'occasione per risistemare bene gli spazi a vantaggio di tutti (perlomeno finché non ristruttureremo la cascina ma qui sapete siamo ancora nei sogni) L'inquilino infatti rifarebbe infatti il locale a sua disposizione a sue spese e per la parrocchia può essere un investimento per il futuro. Vi è poi l'occasione di isolare definitivamente la sacrestia dal resto della canonica, operazione che assicura autonomia a chi celebra la messa e liberare con maggiore duttilità (la sacrestia avrà il suo bagno di servizio e una parete isolerà il passaggio interno) locali che così possono essere accessibili senza che da lì si possa andare in chiesa. Inoltre l'occasione per l'inquilino di aprirsi un varco indipendente entrando in casa senza passare dai locali comuni e senza dover realizzare una nuova entrata come era in progetto. I ragazzi, nel mio pensiero avrebbero beneficiato di due salette scambiando l'attuale con una ampia uguale ma più ariosa e con un cortiletto assai bello tutto per loro nella bella stagione. Qui mi sono però accorto che in realtà la sala che pensavo loro usassero quotidianamente era in realtà molto sottousata perché a causa dei lavori alla Chiesa era usata un po' come "rifugium peccato rum". Questo mi è dispiaciuto molto perché non avevo colto questo loro disagio. Ora però i lavori sono finiti, e le salette nuove, adibite a uso loro e delle catechiste, dovrebbero garantire più "intimità" e funzionalità. Inoltre gli spazi del giardino della comunità sono sempre a disposizione dei ragazzi e si è deciso che il "salone bar" sarà sempre disponibile per la comunità anche quando la saletta di sotto col giardino fossero date in uso per compleanni, feste e quant'altro. I ragazzi vanno sicuramente resi responsabili dei loro spazi, in quanto a ordine, pulizia, uso sereno e aperto. Tocca a loro e alle catechiste tenere bene le salette. Mentre il giardino e lo spazio gioco va tenuto bene in ordine da tutti quanti specie da chi lo usa di volta in volta. Tutto è basato sul volontariato e la buona volontà delle persone. So che all'atto pratico la cosa a volte risulta più difficile, ma è forse a questi momenti che Gesù si riferiva quando parlava di cercare la porta stretta. Per evitare discussioni, disordine, e altri inconvenienti la porta larga è semplice. Chiudere tutto con catenacci. Ma noi scegliamo la porta stretta .... Che ci porterà più lontano, dietro il Signore. Il prossimo passo però sarà fare un programma coi giovani, di attività, uscite, esperienze per amalgamare grandi e piccoli e fare piccole attività che facciano crescere. Forse è il momento di iniziare questa nuova fase. Ragazzi più grandi ci sono, i piccoli non mancano, genitori belli tosti li abbiamo. Si possono ipotizzare attività davvero entusiasmanti. Questo vogliamo fare per Sant'Anna: la festa come banco di prova per ritrovarci uniti insieme a un progetto educativo per i ragazzi, il nostro futuro.

### I DIVERTIMENTI DI UN PARROCO: SCOPRIRE CHE L'ITALIA NON E' RAZZISTA....

Devo dire che la vita è in genere avara di divertimenti e noi parroci abbiamo poche occasioni per divertirci, così uno si arrangia come può e coglie l'ilarità e la risata laddove la vita ti porta. Io personalmente mi sono davvero divertito un paio di settimane fa a seguire la visita del premier Gheddafi in Italia. Vedere questo capo di stato, africano, addirittura chiamato beduino, fino a ieri indicato come un autentico terrorista, alloggiare in tenda in uno dei più bei parchi della capitale, onorato, riverito, sperlenguato (in genovese) mentre a tutti gli altri che vengono a alloggiare in tenda ai margini delle nostre città ci mandano le ruspe! Ogni sua stranezza veniva subito assecondata, mentre tutti gli altri africani in genere ci infastidiscono ("certe cose le facciamo a casa loro!"). Cose da far rabbrivire. Sul petto una bella foto con cui ci ricordava quanto i fascisti avessero ucciso e terrorizzato il suo paese; qua in Italia oramai da anni se celebri la resistenza devi quasi scusarti e ti ripetono per lungo e per largo che ci sono anche i morti di Salò e se ricordi la tirannia fascista ti danno del retrogrado, che certe cose son superate e non se ne deve più parlare. A lui invece pacche sulle spalle, proprio da chi discende da quelle ideologie. Ci mancava volesse fare la pipì sulla porta del Quirinale ed eravamo a posto: tutti a battergli le mani. Lui ha petrolio, lui ha gas, lui ha frontiere, lui ha tantissimi soldi da riempire i buchi delle nostre banche e società. E lui se la rideva alla grande. Altro che razzista!! L'Italia non guarda davvero al colore della pelle per vedere se una persona vale: guarda di più allo spessore del portafogli!!! E siccome sono italiano pure io l'unica cosa che devo guardare è se tengo qualche trave nel mio occhio e se fosse sgombro stare attento a non farcela entrare. Perché come ammonisce san Giacomo nella sua lettera è sempre facile cascare nel tranello di considerare chi è ben vestito e col portafoglio largo un po' più fratello degli altri.

## **PRIVATIZZARE O NAZIONALIZZARE? IL CREDENTE CREDE AD ALTRO...**

Una tragedia il deragliamento del treno a Viareggio. Tutto a causa di un pezzo sfasato, rotto. Manutenzione scarsa. Il problema dei treni è sotto gli occhi di tutti. Forse la ditta delle ferrovie dello stato ora avrà i bilanci in attivo, ma il risultato è questo. Ed è il risultato di uno dei miti dell'ultimo ventennio: privatizzare. Privatizzare come parola magica. Prendete le poste. Hanno privatizzato. Il postino stenta ad arrivare una volta alla settimana, ma proprio stenta! a volte passano decine di giorni per vederlo. Ho visto l'altro sabato il vecchio postino, il Sig Castelli; 27 anni a servire Premanico e san Desiderio. Dopo anni e anni di pensione si ricordava indirizzi e nomi di tutti. E allora lavorava per lo stato. Privatizzare parola magica. Cosiccome nazionalizzare: parola magica. Negli States l'anno riscoperta vedendo i danni delle banche private. In Italia secondo me meditano di privatizzare la giustizia; al sottoscritto è accaduto come al solito di incappare in guaio burocratico ( non hanno scritto il passaggio di proprietà di una macchina ceduta nel 2004, il nuovo acquirente ha preso una serie infinita di multe che non ha pagato, che sono state attribuite a me, che ho ben chiaro il foglio con la data in cui ho ceduto la macchina, ma tant'è bisognerà dirlo al giudice di Pace) e il giudice di Pace, per una quisquilia del genere mi ha convocato per il 7 maggio 2010!!! La giustizia in italia allunga la vita!! Chiaro che se ci proporranno di privatizzare la giustizia ne saremo entusiasti. Potrebbe bastare una cena con un giudice di una ditta amica et voilà il mio problema con la giustizia risolto in poche ore. Magari costerebbe di più, ma solo a me!!

Nazionalizzare e privatizzare sono due scatole vuote che in genere portano a far pagare a tutti le spese e a dare a pochi i guadagni. Sono vuote se dietro manca l'idea del lavoro, un'etica laica e condivisa, che insegni i principi dei diritti e dei doveri di chi lavora. La Repubblica è fondata sul lavoro, possibilmente mio poco e tanto degli altri. Se sotto manca un'etica, un obiettivo, un senso tutto rimane vago e rimangono vuote parole nelle quali si infilano i mascalzoni. Chi crede come farà a vivere il lavoro come luogo dove lodare il Signore e costruire il suo Regno? Non c'è altro che incoraggiare ciascuno a spendersi per quanto può e come può nell'onestà, nel fare il proprio dovere fino in fondo, nel denunciare e impegnarsi affinché le regole aiutino gli uomini a fare bene il proprio lavoro. Non dobbiamo tirarci indietro. La tentazione c'è. Che schifo!! Tutto uguale!! Impossibile fare bene il proprio lavoro!!! Ma noi non abbiamo che noi stessi: perdiamo anche questo? Non possono toglierci la dignità!! Servirà a poco? E chi lo sa? A cosa è servito a Cristo morire in croce? Proprio a nulla?

## **REGALINO DEL VOSTRO PARROCO**

L'anno scorso per Sant'Anna avevo voluto regalare un bel crocifisso a tutto il paese, ora splendidamente messo a guardia del paese. Quest'anno più umilmente il vostro parroco vuole regalarvi...una maglietta!!! La classica maglietta per tutti i volontari della festa. Ma non sarà la solita maglietta. Ma una maglietta assai speciale. Non solo la scritta, libera invenzione del vostro parroco-poeta (solo una cover di una nota canzone di Marzari in genovese...) ma le magliette stesse sono un po speciali. Intanto la maglietta è della Bottega solidale, comprata cioè a prezzo equo nei paesi del sud del mondo. Un prezzo equo che però non è al di fuori della portata del vostro parroco che, come dire, non è Bill Gates. Quindi chi la indossa sa che rende liberi artigiani locali africani. E poi la scritta e il disegno sono stati ideati sapete da chi? Galeotti!! Carcerati insomma, delle carceri di Marassi. Detenuti che lavorano e in questo modo non solo scontano la pena e in un certo senso si mantengono, ma che acquisendo un lavoro si preparano al succo del carcere: non delinquere più!! Tutti noi diciamo che i carcerati devono pagare e lavorare, non stare lì a non fare un picchio a nostre spese! Giusto? E allora che lavorino. Ma se nessuno gli dà del lavoro.... E così si aiutano persone a riconquistare la propria dignità. E i miei parrocchiani avranno una bella maglietta. E se poi l'idea piace, la si può applicare per l'autofinanziamento.....

## **GLI APPUNTAMENTI DI FINE LUGLIO**

### **LA FESTA 25 E 26 LUGLIO.**

**ORE 19.00 APERTURA STAND. POI LE FOCACETTE E LA CUCINA COME SEMPRE. SUONERANNO IL MAESTRO ILARIO AL SABATO E GLI HAPPY HOUR ALLA DOMENICA.**

**LE MESSE AL SABATO ALLE 17 E ALLA DOMENICA ALLE 10.30.**

**COL PASSA PAROLA POSSIAMO INVITARE TANTI AMICI!!!**